

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2015, n. 40-2537

Criteri di riparto della somma residua del fondo regionale per la montagna per l'anno 2015 alle comunità montane.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Visto l'articolo 6, comma 1, della legge regionale 14 marzo 2014, n. 3 (Legge sulla montagna), a norma del quale le risorse costituenti il fondo regionale per la montagna sono utilizzate nel modo seguente:

a) una quota non inferiore all'ottantacinque per cento è ripartita tra le unioni montane:

- 1) in proporzione alla popolazione residente per fasce altimetriche distinte in base alla zona, alpina o appenninica, di relativa appartenenza;
- 2) in proporzione alla superficie delle zone montane;
- 3) secondo criteri premianti la montanità dei singoli comuni;
- 4) in proporzione al personale già impiegato presso le comunità montane dipendente dall'unione montana;

b) una quota non superiore al dieci per cento è destinata ad azioni di iniziativa della Giunta regionale, anche a carattere straordinario, per finalità di promozione, tutela e sviluppo delle zone montane, mediante spese e contributi ad enti e privati;

c) una quota non superiore al cinque per cento è finalizzata al finanziamento e alla realizzazione di progetti strategici ad elevata valenza occupazionale per le zone montane;

visto l'articolo 14, comma 2, della l.r. 3/2014, in base al quale, per l'esercizio finanziario 2014, una quota del fondo regionale per la montagna è ripartita alle comunità montane per lo svolgimento delle funzioni loro attribuite, nonché per il pagamento delle spese di funzionamento e del personale;

considerato che:

le comunità montane piemontesi hanno continuato a gestire con proprio personale dipendente le funzioni amministrative delegate dalla Regione Piemonte e che pertanto la disposizione dell'articolo 14, comma 2, della l.r. 3/2014 può intendersi riferita all'anno 2015, anno di effettiva applicazione della legge;

le risorse del fondo regionale per la montagna ammontano per l'anno 2015 ad euro 9.000.000,00 sulla dotazione finanziaria del capitolo 151888 del bilancio della Regione Piemonte (Fondo regionale per la montagna) e che sulla dotazione finanziaria del capitolo 156041 (Contributi nelle spese di funzionamento delle comunità montane) per l'anno 2015 sono state rese disponibili ulteriori risorse finanziarie, pari ad euro 2.300.000,00, da destinare, ai sensi dell'articolo 23 della l.r. 11/2012, alle spese di funzionamento delle comunità montane in fase di definitiva liquidazione;

la D.G.R. n. 26-1514 del 03 giugno 2015 destina la somma di 5.650.000 sul cap. 151888/15 alle unioni montane per l'attuazione dell'art. 6, comma 1, lett. a) richiamato e 4.600.000 euro alle comunità montane, di cui 2.300.000 sulla dotazione finanziaria del capitolo 151888/2015 e 2.300.000 sulla dotazione finanziaria del capitolo 156041/2015;

la D.G.R. n. 65-1714 individua i criteri per l'attribuzione delle risorse alle comunità montane e le modalità di utilizzo delle somme non attribuite e delle economie derivanti dal differito avvio dell'esercizio delle funzioni conferite ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. c) della l.r. 3/2014 di parte delle unioni montane;

le determinazioni n. 1349 del 10 giugno 2015, così come rettificata dalla determinazione n. 1564 del 02 luglio 2015, e n. 1658 del 13 luglio 2015 hanno dato attuazione alla D.G.R. n. 26-1514 richiamata;

alla luce di quanto esposto, risultano ancora disponibili 1.052.384,15 euro sul capitolo n. 151888: ritenuto di destinare ai sensi dell' art. 6 comma 1 lett b) della l.r. 3/2014 una somma corrispondente ad 120.000 euro ad iniziative della Giunta regionale, demandando ad un successivo provvedimento l'individuazione delle azioni finanziabili e l'adozione del relativo impegno di spesa, si rende necessario pertanto ripartire la somma residua di 932.384,15 euro;

considerato che:

le comunità montane in fase di liquidazione hanno evidenziato forti criticità in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio con le risorse fin qui loro assegnate e che se ne ritiene pertanto opportuna un'integrazione al fine di consentire la chiusura dei bilanci in pareggio;

all'integrazione delle risorse già assegnate si farà fronte con la somma richiamata di euro 932.384,15 disponibile sul capitolo 151888/15;

al fine di quantificare le necessità di ciascuna comunità montana, la direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti, logistica con nota prot. n. 58923 del 20 novembre 2015, ha chiesto ai Commissari di fornire l'attestazione certificata dal revisore dei conti delle risorse strettamente indispensabili per gli equilibri di bilancio;

ritenuto opportuno procedere al riparto della somma residua in proporzione alle esigenze segnalate dai Commissari e nei limiti sottoindicati:

- a) l'importo assegnato a ciascuna comunità montana non dovrà superare il 90% dell'esigenza segnalata riferita all'anno corrente;
- b) la somma complessiva delle assegnazioni totali per l'anno 2015 non potrà superare, per ciascuna comunità montana, quanto assegnato nel 2014;

ritenuto di demandare alla Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti, logistica, competente per materia, la predisposizione dei provvedimenti attuativi alla presente deliberazione;

tutto ciò premesso,

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- per le motivazioni espresse in premessa, di ripartire alle comunità montane piemontesi la somma di 932.384,15 euro di residuo del fondo regionale per la montagna a valere sul capitolo 151888/2015, sulla base dei seguenti criteri:

- a) l'importo assegnato a ciascuna comunità montana non dovrà superare il 90% dell'esigenza segnalata riferita all'anno corrente;
- b) la somma complessiva delle assegnazioni totali per l'anno 2015 non potrà superare, per ciascuna comunità montana, quanto assegnato nel 2014;

- di demandare alla Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti, logistica, competente per materia, la predisposizione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)